

Lugo

No del ministero alla sovrappressione del gas

Negate le prove di iniezione nel deposito sotterraneo di San Potito-Cotignola: «La capacità nazionale di stoccaggio è già elevata»

«I progetti di sovrappressione del gas sia nell'impianto di San Potito Cotignola di Edison Stoccaggio e Blugas infrastrutture che in quello di Minerbio nel Bolognese non sono una priorità». È la risposta data dal ministero dello Sviluppo Economico, finora silente sulla questione spinosa, all'assessore regionale allo sviluppo economico e alla green economy Vincenzo Colla. Non solo, il ministero non ha autorizzato le prove di iniezione in sovrappressione. Da Roma fanno sapere che non si ritengono strategiche queste nuove forme per immagazzinare gas, che fra le popolazioni dei territori interessati avevano creato non poco allarme, in particolare per quanto riguarda le possibili conseguenze su sismicità, subsidenza e sollecitazione degli strati profondi del suolo dovute appunto all'ampliamento della capacità di stoccaggio del gas tramite la tecnologia della sovrappressione. «Attualmente il sistema nazionale degli stoccaggi di gas natura-



L'autorizzazione negata dal ministero riguarda gli impianti di San Potito e di Minerbio nel Bolognese

le - sottolinea il ministero - è già caratterizzato da una capacità piuttosto elevata. Pertanto, stante l'attuale situazione del sistema italiano di stoccaggio gas, le istanze relative alla sovrappressione potranno essere riprese in esame da questa amministrazione nel caso in cui se ne presenti la necessità».

Quindi, sottolinea l'assessore regionale Colla, «il ministero dello Sviluppo economico non ha autorizzato le prove di iniezione in sovrappressione nel giacimento di gas naturale di San Potito, richiesta a cui la Regione aveva dato parere negativo,

ESULTANO VERDI E 5 STELLE

«Cosi cala il sipario su una richiesta che aveva suscitato allarme nei residenti»

chiedendo che ci fosse anche la procedura di Via per lo screening ambientale (esclusa però dal Ministero nel 20189».

Per la consigliera regionale dei Cinque Stelle Silvia Piccinini è una netta bocciatura: «La risposta del ministero crediamo faccia calare definitivamente il sipario sui progetti in sovrappressione. Si tratta di un risultato importante frutto soprattutto della mobilitazione e del lavoro fatto in tutti questi anni dai comitati locali che il Movimento 5 Stelle ha sempre supportato». Le fa eco Silvia Zamboni, capogruppo regionale di Europa Verde: «Mi rassicura che il ministero non abbia autorizzato le prove di iniezione in sovrappressione innanzitutto per l'impianto di stoccaggio del gas metano in località di San Potito Cotignola, un progetto che aveva sollevato allarme nella popolazione. Il ministero ha evidenziato che la nostra capacità di stoccaggio è più che adeguata. Non c'è bisogno di aumentarla sia a Minerbio che a San Potito».

m.r.